

## PREMIO DONNE LEADER BRESCIA PRIMA EDIZIONE 21 NOVEMBRE 2008

Laura Gorini intervista Federica Balestrieri

### **Federica leggendo la sua biografia si nota in primis un secondo amore per i viaggi... Quali ama ricordare con maggior affetto?**

Amo particolarmente viaggiare nel Sud Est Asiatico. India, Nepal, Tailandia, Malesia, Vietnam, Cambogia ma la destinazione che tra queste ho più amato è stato il Bhutan. Un piccolo regno Himalayano, di difficile accesso, che gelosamente custodisce antiche e preziose tradizioni e non vuole essere in nessun modo contaminato dalla modernità. Un luogo magico fuori dal tempo. E' stato come entrare nello specchio di Alice e fare un balzo indietro, nel feudalesimo. Tra bhutanesi nei loro costumi nazionali, monasteri arroccati come fortezze e festival buddisti, antiche tradizioni e cerimonie regali. Un viaggio che restituisce una serenità inaspettata. In occidente invece viaggiamo con la formula dello "scambio casa". Scambiarsi la casa significa scambiarsi la vita per un po', gli odori, i sapori, le abitudini. Si stringono nuove amicizie e si scoprono luoghi inediti. Nulla di paragonabile con il lusso asettico delle anonime camere d'hotel. Finalmente si viaggia senza sentirsi turisti. E' meraviglioso!

### **Molti studiosi e psicologi sostengono che molti esseri umani amano viaggiare non soltanto per conoscere paesi esotici e poco conosciuti ma anche (e soprattutto) per conoscere sé stessi... Anche per lei è così?**

Si dice che viaggiare è un po' come vivere due volte. Significa rimettersi in gioco ogni volta, buttare il naso al di là delle proprie abitudini e dei propri pregiudizi. Aprirsi al nuovo e al diverso e superare i propri confini interiori.



FEDERICA BALESTRIERI © Renato Lani / Photomove

### **Suo marito condivide questa sua passione?**

Assolutamente. Viaggiare è il nostro grande amore. E i nostri viaggi non finiscono mai quando torniamo a casa. In questi mesi stiamo preparando meticolosamente un viaggio in Giappone con il centro culturale giapponese di Milano. Stiamo studiando la cultura, la religione, lo zen, la storia e le tradizioni di questo meraviglioso paese.

### **Tuttavia lei è diventata famosa soprattutto grazie ai bellissimi servizi sportivi, trasmessi in televisione, alcuni dei quali in mondovisione...Com'è nato il suo amore per lo sport?**

Brescia è la città dei motori, della Mille Miglia, dei rally, della Scuderia Italia. Facile rimanerne contagiati. Ho iniziato collaborando con i giornali locali e poi sono arrivata alla Rai.

### **Durante la sua carriera quali difficoltà ha riscontrato per affermarsi?**

Le difficoltà di qualunque donna che lavora in un ambiente di uomini. Sarcasmo, diffidenza, scetticismo. Come dice il mio amico Alex Zanardi, se un pilota perde una gara e alla guida della macchina che lo precede c'è una donna o un handicappato, la faccenda diventa intollerabile.

**I commenti più acidi da parti dei colleghi maschi?**

Se ne hanno fatti, è stato alle mie spalle. Ci vuole un coraggio tutto femminile per dirsi in faccia quello che si pensa.

**La sua più grande soddisfazione personale?**

Essere alla conduzione di una trasmissione con ascolti importanti (pole position Rai uno) da cinque anni. E' un posto di grande visibilità e fa gola a molti. Ma la professionalità alla lunga paga sempre anche se per una donna affermarsi richiede il doppio del tempo.

**Lei si occupa di sport ma lo pratica pure?**

Amo sciare, corro tutte le mattine trenta minuti appena alzata, faccio spinning e mi muovo solo in bicicletta.

**Quali consigli si sentirebbe di dare a una ragazza che vuole oggi seguire le sue orme?**

Consiglio di non avere fretta. Non voler bruciare le tappe e credere invece nel valore della gavetta. Una professionalità solida si costruisce partendo dal basso. Tutto il resto sono fuochi di paglia. Perché anche nel giornalismo televisivo, conta sempre di più quello che si dice che l'aspetto fisico.